

# COMUNE DI LESMO

## VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

*RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022*

*RICOGNIZIONE AL 31/12/2022*

# 1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

## 1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate, ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione*

*sociale*". Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** Sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## 1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse

pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

### 1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;

- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

## 1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

## 1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto legislativo n. 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

## 1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto legislativo n. 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli Enti Locali da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli

obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli Enti Locali, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## **2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

## **3 RICOGNIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA**

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

**Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.**

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Questa relazione è la risultante di un primo approccio di analisi alla generalità dei servizi, ponendo maggior focus sui punti più critici, e strutturando una pianificazione del lavoro da condursi nell'esercizio 2024 per consentire all'Amministrazione di addivenire nei prossimi anni ad un'analisi quanto più completa possibile e corrispondente ai dettami del D.lgs. 201/2022.

Considerato che in precedenza, in particolare sino al 30/06/2021, il Comune di Lesmo faceva parte dell'”*Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo “Prime terre di Brianza “*, la verifica dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui alla presente relazione riguarderà l’annualità 2022.

I servizi che sono oggetto di verifica periodica, in questa prima ricognizione da parte del Comune di Lesmo, sono i seguenti servizi:

N.	Denominazione	A rete?	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Soggetto a regolazione Autorità nazionale locale	Denominazione Autorità
1	Servizio di igiene urbana	SI	Società in house	CEM AMBIENTE SPA	SI	ARERA
2	Servizio Illuminazione Pubblica	NO	Contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP)	HERA LUCE Srl	NO	
3	Ristorazione scolastica	NO	Concessione	CIR FOOD S.C.	NO	
4	Trasporto scolastico	NO	Appalto	Marasco Viaggi S.A.S. di Marasco Roberto & C.	NO	

## 4 SERVIZIO DI IGIENE URBANA

### a) Natura e descrizione del servizio

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel Comune di Lesmo è gestito tramite affidamento in house alla società CEM AMBIENTE Spa, con scadenza a tutto il 30/11/2026. Il Contratto di Servizio, stipulato tra CEM Ambiente S.P.A. e il Comune di Lesmo in data 22/07/2019, per l'affidamento - in regime *in house providing* - dei servizi di igiene urbana svolti sul territorio comunale, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo " Prime terre di Brianza " n. 19 del 29/09/2016.

### b) Andamento economico-finanziario

L'ultimo bilancio approvato dalla società al 31/12/2022 evidenzia risultati positivi.

La tabella che segue (pag. 16 del bilancio) propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	
Ricavi delle vendite	85.880.021
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	693.355
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>86.573.376</b>
Costi esterni operativi	(63.183.635)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>23.389.742</b>
Costi del personale	(14.896.748)
Oneri diversi di gestione tipici	(1.193.003)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(79.273.386)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.299.991</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(3.584.929)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>3.715.062</b>
Risultato dell'area finanziaria	75.200
<b>Risultato corrente</b>	<b>3.790.262</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.790.262</b>
Imposte sul reddito	(1.115.644)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.674.618</b>

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	4,52%	5,01%
ROI - (Return on Investment)	4,46%	4,68%
ROS - (Return on Sales)	4,33%	5,02%

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	654.108	Capitale sociale	16.768.459
Imm. materiali	38.939.229	Riserve	42.450.774
Imm. finanziarie	2.236.378		
<b>Attivo fisso</b>	<b>41.829.715</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>59.219.233</b>
Magazzino	61.204		
Liquidità differite	19.906.899		
Liquidità immediate	23.680.796		
<b>Attivo corrente</b>	<b>43.648.899</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>5.259.859</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>21.756.018</b>
		<b>Capitale di</b>	
<b>Capitale investito</b>	<b>85.478.614</b>	<b>finanziamento</b>	<b>86.235.110</b>

La solidità patrimoniale-finanziaria della società è evidenziata anche dai principali indicatori:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di struttura	17.389.519	12.182.982
Autocopertura del capitale fisso	1,42	1,29
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	22.649.378	17.172.689
Indice di copertura del capitale fisso	1,54	1,40

L'andamento economico-finanziario positivo è evidenziato anche nella verifica di bilancio al 30/06/2023 (Cem Ambiente Spa nota prot. 4432/2023 - protocollata in entrata dal Comune di Lesmo col n. 0010273 del 19/09/2023), come si vede nelle tabelle sotto riportate:

	Budget		Previsione 6 mesi		Effettivo 6 mesi 2023	
<b>Ricavi</b>	€	85.630.730	€	42.815.365	€	45.337.743
<b>Costi</b>	€	84.951.786	€	42.475.893	€	42.896.021
	€	<b>678.943</b>	€	<b>339.472</b>	€	<b>2.441.722</b>

*Verifica semestrale - Ricavi*

Ricavi per attività	Bilancio 2022	Budget 2023	Budget 2023 / 2	1° Semestre 2023	% Scostamento su Budget / 2
Servizi di Smaltimento	€ 19.780.997	€ 19.547.933	€ 9.773.967	€ 9.915.742	1,45%
Servizi di Igiene Urbana	€ 48.139.652	€ 50.622.278	€ 25.311.139	€ 25.941.806	2,49%
Servizi e forniture complementari	€ 3.917.842	€ 1.114.286	€ 557.143	€ 1.512.816	171,53%
Servizi e forniture diverse	€ 1.876.153	€ 717.630	€ 358.815	€ 438.400	22,18%
Gestione CONAI	€ 12.061.230	€ 13.077.500	€ 6.538.750	€ 6.981.111	6,77%
Altri ricavi	€ 801.497	€ 551.102	€ 275.551	€ 547.867	98,83%
<b>TOTALI</b>	<b>€ 86.577.370</b>	<b>€ 85.630.730</b>	<b>€ 42.815.365</b>	<b>€ 45.337.743</b>	

*Verifica semestrale - Costi*

Costi per attività	Bilancio 2022	Budget 2023	Budget 2023 / 2	1° Semestre 2023	% Scostamento su Budget / 2
Materiale di consumo e merci per erogazione servizi e forniture	€ 3.174.741	€ 3.644.605	€ 1.822.303	€ 1.497.108	-17,85%
Servizi trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	€ 17.902.571	€ 17.780.862	€ 8.890.431	€ 8.464.536	-4,79%
Servizi per appalto SIU	€ 22.062.569	€ 24.639.426	€ 12.319.713	€ 12.117.386	-1,64%
Servizi complementari ed altri servizi	€ 3.456.965	€ 836.200	€ 418.100	€ 1.284.782	207,29%
Gestione convenzioni e contributi CONAI	€ 11.645.718	€ 12.497.500	€ 6.248.750	€ 6.691.618	7,09%
Gestione e conduzione impianti	€ 728.127	€ 1.106.500	€ 553.250	€ 409.595	-25,97%
Spese generali varie	€ 5.490.458	€ 5.986.583	€ 2.993.291	€ 2.937.037	-1,88%
Ammortamenti	€ 3.447.211	€ 3.560.276	€ 1.780.138	€ 1.770.427	-0,55%
Spese per il personale	€ 14.878.739	€ 14.899.835	€ 7.449.917	€ 7.723.533	3,67%
<b>TOTALI</b>	<b>€ 82.787.098</b>	<b>€ 84.951.786</b>	<b>€ 42.475.893</b>	<b>€ 42.896.021</b>	

### **c) Efficienza e qualità del servizio**

L'art. 30, c.1, del d.lgs. 201/2022 prevede che nella verifica della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio si deve tenere conto degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7 e 9 dello stesso decreto.

L'art. 7 fa riferimento all'individuazione da parte dell'Autorità di regolazione (ARERA) dei costi di riferimento dei servizi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi, degli schemi di bandi di gara e dei contratti tipo.

Ad oggi non risultano, però, approvati lo schema di piano economico-finanziario e gli schemi di bandi di gara.

L'art. 9 reca misure in materia di coordinamento dei servizi pubblici locali tra enti locali e le altre istituzioni pubbliche.

Con riferimento all'art. 7 parte delle attività poste in capo all'autorità di regolazione non hanno a tutt'oggi avuto attuazione: segnatamente lo schema di piano economico-finanziario e gli schemi di bandi di gara non sono ancora stati approvati.

Lo schema di contratto tipo è stato approvato solo in data 3 agosto u.s. e, per espressa previsione della delibera ARERA 385/2023/R/RIF i contratti di servizio in essere dovranno essere "resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 (attualmente 30/04/2024).

Per quanta concerne, invece, "**gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi**", si deve fare riferimento alla deliberazione ARERA 15/2022/R/ RIF del 18 gennaio 2022, a fronte della quale il Comune di Lesmo con deliberazione del C.C. n. 18 del 22/04/2022 ha stabilito che Cem doveva attenersi allo schema I "livello qualitativo minimo" sui 4 schemi disponibili, anche se quasi tutti gli indicatori di qualità sono sui valori indicati dallo schema 3.

Si riportano di seguito i 22 indicatori di qualità previsti dalla richiamata delibera di Arera, precisando che ad eccezione del solo parametro 12, tutti gli altri requisiti sono soddisfatti almeno per le percentuali indicate nello schema 3:

		Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
1	Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
2	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
3	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
4	Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
5	<b>Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
6	<b>Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
7	<b>Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
8	Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
9	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
10	<b>Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)</b>	n.a.	<b>Solo registrazione</b>	<b>Solo registrazione</b>	<b>≤ 240 secondi</b>
11	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
12	<b>Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
13	<b>Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
14	<b>Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
15	<b>Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
16	<b>Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo</b>	n.a.	<b>80%</b>	<b>70%</b>	<b>90%</b>
17	<b>Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39</b>	n.a.	n.a.	<b>80%</b>	<b>90%</b>
18	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	n.a.	n.a.	80%	90%
19	<b>Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore</b>	n.a.	n.a.	n.a.	<b>85%</b>
20	<b>Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46</b>	n.a.	n.a.	<b>80%</b>	<b>90%</b>
21	<b>Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore</b>	n.a.	n.a.	n.a.	<b>85%</b>
22	Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%	90%

*n.a= non applicabile*

Con particolare riferimento ai seguenti punti tratti dai quadranti qualitativi regolatori ex art. 3 TQRIF:

a) Servizio di ritiro su chiamata (Titolo VI TQRIF). Il servizio, per il ritiro degli ingombranti, già presente nel 2022, è tutt'ora attivo nel Comune di Lesmo, con cadenza quindicinale, nel giorno del lunedì.

b) Consegna delle attrezzature per la raccolta (artt. 1.1, GA e 9 TQRIF). Alle nuove utenze vengono consegnati in proporzione al numero di utenze che occupano l'edificio:

- secchielli aerati, secchi/bidoni carrellati per la raccolta dell'umido
- secchi/bidoni carrellati per la raccolta del vetro
- secchi/bidoni carrellati per la raccolta della carta
- sacchi grigi semitrasparenti/Ecuosacchi/Ecuobox per la raccolta della frazione secca
- sacchi gialli semitrasparenti per la raccolta del Multipak

c) Servizio di pronto intervento (Titolo X TQRIF). CEM Ambiente ha affidato ad una società specializzata che offre servizi di Business Process Outsourcing e Customer Care, la gestione delle chiamate a Numero Verde di Pronto Intervento CEM, in giorni ed orari in cui il Numero verde CEM non è attivo:

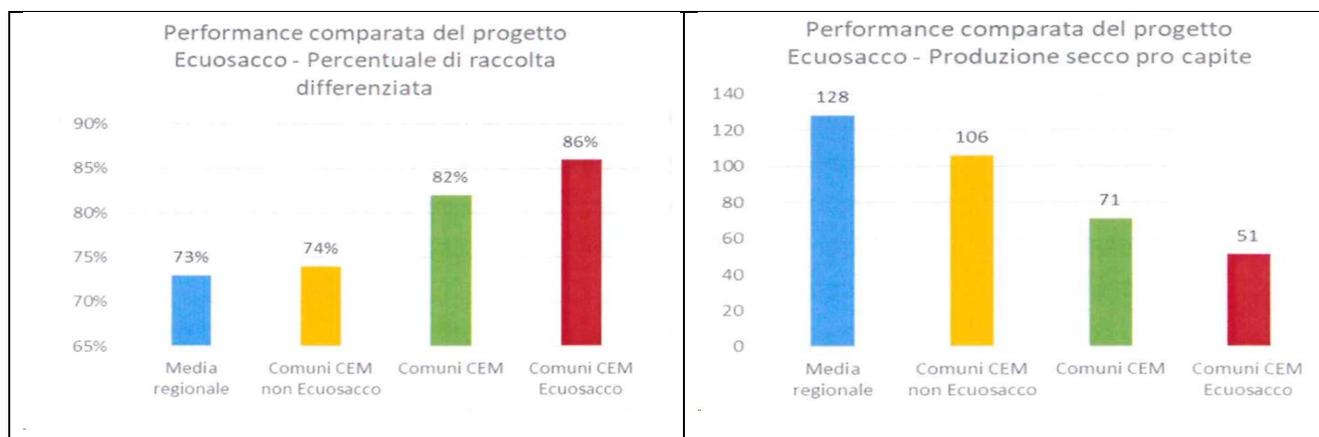
- dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 9.00 (del sabato)
- sabato dalle ore 12.00 alle ore 24.00
- domenica dalle ore 00.00 alle ore 24.00
- lunedì dalle ore 00.00 alle ore 9.00
- festivi infrasettimanali dalle ore 00.00 alle ore 24.00

d) Gestione segnalazioni per disservizi e reclami scritti (Titolo I). Oltre alla posta elettronica certificata, l'inoltro - da Comune a CEM Ambiente - di segnalazioni per disservizi possono pervenire tramite Numero Verde o mail, mentre i reclami scritti possono pervenire tramite mail o posta elettronica certificata. Analoghe modalità di inoltro, vengono assicurate da CEM Ambiente al Comune, per segnalazioni e reclami riguardanti la tariffa.

e) Riparazione delle attrezzature (Titolo VII). Le attrezzature per la raccolta domiciliare consistono in secchi, bidoni carrellati e cassonetti. In previsione dell'esito degli adempimenti della citata delibera 387 del 3 agosto 2023 di ARERA, per gli effetti della quale a partire dal 2024 prenderà forma l'obbligo di raccolta dei dati richiesti dall'Autorità, sarà disposta una raccolta di dati sistematizzata secondo le disposizioni regolatorie, ulteriore rispetto a quella già trasmessa, realizzata prevalentemente ad uso interno. I contenitori sono utilizzati dall'utenza, movimentati ed esposti per lo svuotamento dalla stessa (direttamente o tramite le imprese condominiali), vuotati dagli addetti al servizio di

raccolta (personale CEM Ambiente o delle appaltatrici) e sono pertanto soggetti ad usura dipendente da vari fattori (movimentazione, quantità e qualità del rifiuto contenuto, agenti atmosferici). CEM Ambiente assicura la loro riparazione/sostituzione, nei soli casi in cui il danno è imputabile allo stesso nelle fasi di prelievo, svuotamento manuale o meccanico e riposizionamento. Sul sito internet di CEM, nella sezione “Portale Trasparenza Arera” è disponibile il modulo da compilare per richiedere la riparazione/sostituzione di contenitori danneggiati nella fase di raccolta.

Con riferimento all’art. 9 i livelli e gli standard qualitativi dei servizi erogati da CEM risultano in linea, e in molti casi migliorativi degli indicatori e degli obiettivi posti da Regione Lombardia nel Programma Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) di cui alla parte seconda della Sezione 1. Si riportano, infine, due grafici che segnalano buoni livelli di efficienza raggiunti da Cem ambiente con riferimento all’utilizzo dell’”ecuosacco” grazie al quale la raccolta differenziata raggiunge elevati livelli anche con riferimento alla media regionale.



I livelli qualitativi assicurati da CEM Ambiente, in termini di efficacia e di efficienza, sono peraltro confermati dai risultati delle indagini periodicamente condotta sulla soddisfazione degli utenti, sia con riferimento alle utenze domestiche che non domestiche: ebbene, l'ultima indagine, realizzata dalla società Ipsos nel corso dell'anno corrente e tuttora in fase di completamento, ha evidenziato un livello di soddisfazione complessivo globalmente pari ad un indicatore di 7,88 su 10 per le utenze domestiche e 7,64 su 10 per quelle commerciali con i seguenti risultati per le singole aree di valutazione, in trend complessivamente positivo rispetto alla precedente indagine, condotta nel 2020:

	utenze domestiche	utenze commerciali
- Raccolta rifiuti urbani	8,30 su 10	8,27 su 10
- Ecuosacco	8,49 su 10	8,24 su 10
- Piattaforme ecologiche / centri di raccolta	8,53 su 10	8,23 su 10
- Pulizia strade e marciapiedi	6,92 su 10	6,61 su 10
- Svuotamento e pulizia cestini stradali	6,89 su 10	6,91 su 10
- Canali di contatto:		
- numero verde:	8,24 su 10	8,10 su 10
- sito internet:	8,16 su 10	8,16 su 10
- app differenziati:	8,40 su 10	8,79 su 10
- profili social	7,53 su 10	7,64 su 10

#### **d) Contratto di servizio – Affidamento in house – Oneri del Comune di Lesmo.**

Il contratto di servizio con Cem Ambiente è stato siglato in data 22/07/2019 con scadenza a tutto il 30/11/2026 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo “ Prime terre di Brianza “ n. 19 del 29/09/2016.

L'art. 3 di detto contratto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) “progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi in nome e per conto dei Comuni soci;
- b) raccolta rifiuti in forma differenziata “porta a porta”, trasporto rifiuti agli impianti di destinazione e prestazioni accessorie e complementari quali, a titolo esemplificativo, i servizi di rimozione discariche abusive, i trasporti da piattaforma ecologica, i servizi spot, etc.;
- c) spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- d) gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale;
- e) trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata;
- f) trattamento di RUP, RAEE, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo;
- g) gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili.

Costituiscono inoltre parte sostanziale del presente affidamento le ulteriori prestazioni ed attività correlate alla complessiva gestione del servizio o alla sua ottimizzazione che si rendessero necessarie o anche solo opportune nel corso della durata del contratto, quali - a titolo esemplificativo - l'affidamento delle attività e dei servizi di supporto alla riscossione della tassa rifiuti o, nei Comuni in cui sarà implementata e messa a regime nel rispetto delle norme di riferimento, della tariffa-corrispettivo, ovvero l'istituzione di servizi specifici di tecnico ispettivo / agente accertatore, etc.

Rientrano, inoltre, nell'ambito dei servizi affidati a CEM Ambiente tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto e più in generale tutte le attività ed i servizi afferenti l'igiene urbana, quali ad esempio il pretrattamento degli stessi, così come tutte le attività connesse all'individuazione degli impianti, nel rispetto della vigenti norme in materia di appalti pubblici per il caso di affidamento del servizio o di parte di esso a soggetti terzi, all'eventuale attivazione - previo assenso del Comune - di nuovi servizi o modalità di trattamento finalizzati ad migliorare o ottimizzare i servizi svolti nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, alla stipula dei contratti ed alla gestione, coordinamento e controllo del relativo rapporto contrattuale, nonché - relativamente alla gestione relativa alla cessione dei materiali valorizzabili - le attività relative all'incasso dei relativi contributi/ corrispettivi ai fini della successiva redistribuzione ai Comuni soci secondo i criteri indicati all'art. 10.

Il canone per l'esecuzione di servizi di cui alle lettere a), b), c) e d) è inserito in una scheda costi inviata annualmente al Comune di Lesmo, i costi relativi ai servizi di cui alle lettere e) ed f) sono determinati annualmente dall'organo amministrativo della società insieme alle tariffe di smaltimento, mentre per quanto riguarda la cessione dei materiali valorizzabili i dati vengono trasmessi semestralmente al Comune.

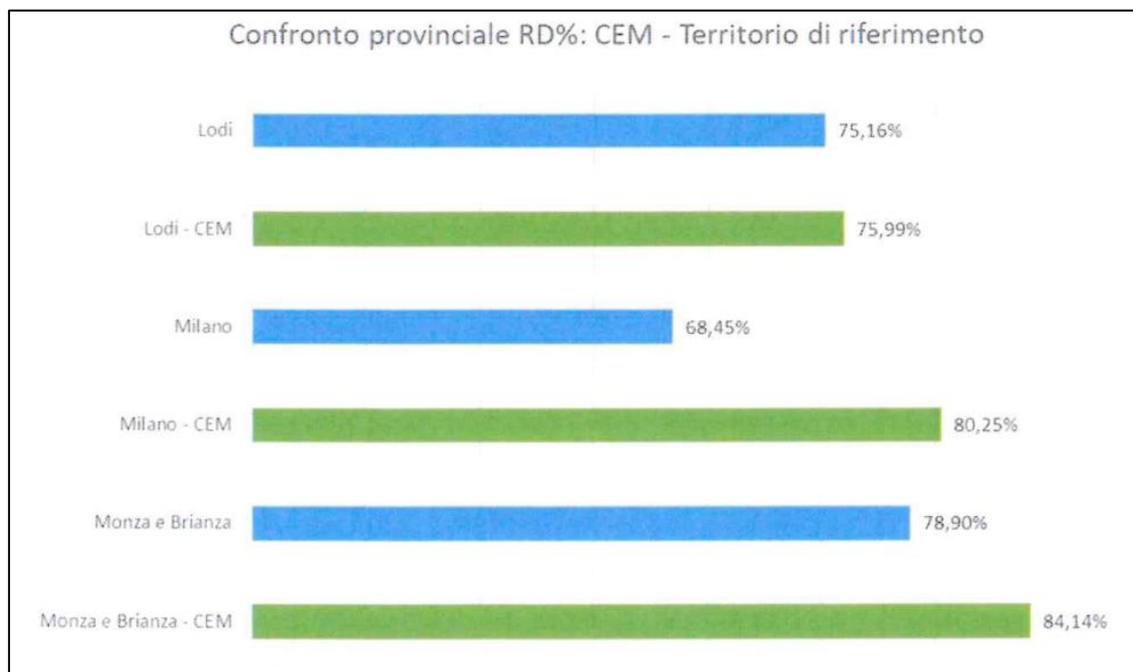
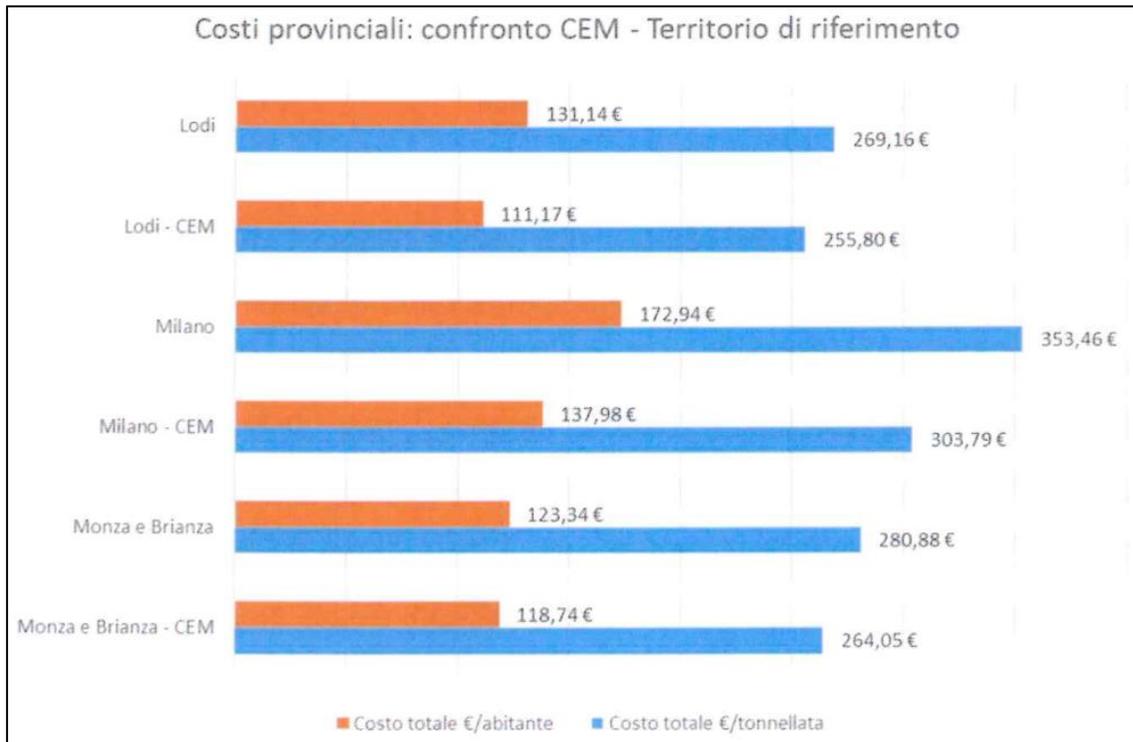
Con riferimento all'esercizio 2022 l'entità dei costi sostenuti (e dei ricavi realizzati) dal Comune di Lesmo sono i seguenti:

- Servizi di igiene urbana (lettere a), b), c) e d)) euro 612.356,28
- Smaltimento rifiuti (lettere e) ed f)) euro 382.111,34
- Ricavi da Conai per materiali riutilizzabili (lettera g)) euro 152.947,37

Gli introiti TARI accertati dal Comune di Lesmo, per il 2022, sono pari ad euro 983.000,00 per i quali risulta iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 207.004,32 pari al 21,05% di quanto accertato.

Infine, per quanto riguarda la convenienza tecnico-economica della formula gestoria dell'*in-house* utilizzata dal Comune di Lesmo, si rinvia alla specifica relazione a suo tempo posta a fondamento dell'affidamento ed allegata alla delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo " Prime terre di Brianza " n. 19 del 29/09/2016, i cui elementi e presupposti risultano ulteriormente confermati nella concreta declinazione gestoria e in relazione alle valutazioni comparative con i dati riportati nel rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti - Osservatorio Rifiuti Sovra Regionale e i dati forniti dall'ISPRA, riportati nei prospetti che seguono. Questi prospetti mostrano che la performance di Cem, comparata con la stessa a livello provinciale, sia significativamente migliore. Il primo prospetto mostra come Cem sostenga costi

significativamente inferiori rispetto a quelli delle Province in cui opera, il secondo mostra un livello di raccolta differenziata più elevato dello stesso ambito provinciale. Anche considerando il fatto che Cem non gestisce i capoluoghi delle province di riferimento, realtà densamente abitate che richiedono sforzi maggiori da parte dei gestori, si rilevano dei dati che confermano CEM come una società competitiva e performante.



## 5 SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### a) Natura e descrizione del servizio - obblighi del concessionario

Il servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Lesmo è gestito tramite un Contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP) Rep. n. 423 del 18/11/2021 (CIG 819441445A CUP C79J19000120009), della durata di anni 20 a favore del comune del Comune, avente ad oggetto **un contenuto complesso di prestazioni**, tra le quali non solo vi è la gestione e la fornitura di energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione, ma anche il suo rinnovamento tecnologico - mediante progettazione esecutiva, riqualificazione e finanziamento - oltrechè la sua manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risulta quindi importante premettere l'iter che ha portato all'adozione del PPP citato:

- con determinazione a contrarre n. 28 del 10.02.2020 l'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo ha avviato la procedura per l'affidamento dell'appalto relativo all'attivazione al suddetto PPP, a favore del Comune di Lesmo, mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 3 lett. a) del citato decreto, da espletarsi in forma telematica tramite SINTEL (piattaforma per l'e-procurement, sviluppata e promossa da Regione Lombardia attraverso l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA S.p.A.) e delegando alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza l'espletamento della gara stessa;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1865 del 12.11.2020 della CUC della Provincia di Monza e Brianza, è stata proposta l'aggiudicazione per l'affidamento del PPP in questione alla società HERA LUCE S.r.l. C.F. 02074861200 e Gruppo IVA "Gruppo Hera" P.IVA 03819031208, che ha conseguito un punteggio complessivo di 90.012/100, demandando al Comune di Lesmo l'aggiudicazione definitiva e gli adempimenti ad essa conseguenti;
- con determinazione n. 447/2020 assunta dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio dell'Unione dei Comuni di Camparada Lesmo si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, l'affidamento del PPP suddetto;
- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 10/2021 è stato approvato il Progetto Definitivo relativo all'attivazione del PPP in esame;
- con determinazione n. 153 del 20/05/2022 assunta dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Lesmo (a seguito dello scioglimento dell'Unione, efficace dal 01.07.2021) si è preso atto della verifica e della validazione (da parte di società terza appositamente incaricata) del Progetto Esecutivo del PPP in esame e si è altresì proceduto alla sua approvazione.

Si precisa che le parti hanno pattuito la durata ventennale del PPP, con decorrenza 01/01/2022 e quindi con termine al 31/12/2041.

All'art. 33 del suddetto Contratto di PPP si precisa che alla scadenza della concessione, l'opera, le relative pertinenze ed attrezzature, materiali accessori e quant'altro attinente alla gestione dei servizi (a titolo esemplificativo, l'ammodernamento dei pali, delle relative nuove lampade illuminanti a led e relativi impianti elettrici) passeranno di diritto nella piena disponibilità del Comune di Lesmo e il concessionario (Hera Luce Srl) avrà l'obbligo di facilitare il subentro del concedente o dell'eventuale nuovo concessionario.

All'art. 19 del contratto di PPP, il costo complessivo degli interventi di ammodernamento era stimato pari a circa euro 963.329,00 IVA esclusa, comprese le spese tecniche, gli oneri per la sicurezza e le spese accessorie, come da quadro economico consegnato in fase di gara: è evidente come gli ultimi accadimenti internazionali (guerra in Ucraina) e i rincari nei materiali successivi al lancio del Superbonus immobiliare a livello nazionale, abbiano determinato un aumento consistente delle materie prime, tanto per quelle utilizzate nell'ammodernamento, quanto per quelle energetiche utilizzate per la fornitura d'illuminazione. I costi di gestione a carico del Concessionario fanno riferimento alla gestione dei Servizi oggetto dell'Offerta e sono costituiti principalmente dal costo di acquisto dell'energia elettrica e dai costi di esercizio e manutenzione degli Impianti oggetto della Concessione.

In ragione dell'art. 26 del PPP, per tutta la durata della fase di gestione, il concessionario è tenuto a stipulare (anche ai sensi dell'art. 1891 c.c.), una polizza assicurativa di copertura dei rischi di gestione (c.d. *All Risks*) relativa agli impianti in esercizio (compresi eventi quali esplosioni, incendio e furto) e con un massimale non inferiore al valore di ricostruzione dell'opera, pari ad euro 857.350,00.

#### **b) Andamento economico-finanziario**

Con riferimento alle performance aziendali e all'andamento economico-finanziario del soggetto concessionario, si ritiene di dover riportare preliminarmente i risultati del Gruppo Hera di appartenenza al fine di comprenderne la solidità e le prospettive di crescita in ragione del suddetto contratto di PPP avente una durata ventennale e quindi un orizzonte temporale di lungo periodo. A pag. 1 del documento "2022 Annual Results P&L" rinvenibile sul sito del Gruppo Hera è possibile vedere le crescenti performance del gruppo sia in termini di ricavi che di profitti, dal 2020 al 2022:



	Y '21	Y '22	
<b>REVENUES</b>	<b>10,955.4</b>	<b>20,630.2</b>	<b>+88.3%</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>1,219.4</b>	<b>1,295.0</b>	<b>+6.2%</b>
<i>Ebitda margin</i>	11.1%	6.3%	
Depreciation and provisions	(612.1)	(667.1)	
<b>EBIT*</b>	<b>607.3</b>	<b>627.9</b>	<b>+3.4%</b>
Financial costs	(96.7)	(104.1)	
Figurative interests (IAS)	(36.4)	(30.9)	
Income from Associates & J.V.	13.2	10.0	
<b>PRETAX PROFIT*</b>	<b>487.4</b>	<b>502.9</b>	<b>+3.2%</b>
Tax	(131.8)	(130.6)	
<i>Tax rate</i>	26.8%	26.0%	
Minorities	(39.1)	(50.1)	
<b>NET PROFIT POST MINORITIES ADJ.*</b>	<b>317.7</b>	<b>322.2</b>	<b>+1.4%</b>
Special items	12.6	0.0	
<b>NET PROFIT POST MINORITIES^</b>	<b>330.3</b>	<b>322.2</b>	

\*Ebitda is adjusted for a temporary accounting difference in gas stock valuation (avg historical cost vs. avg acquiring prices) as this difference will progressively disappear as the Stock is emptied. Adjustments on Ebitda is -4.4m€ in Y'21 and +94.1m€ in Y'22  
^ Temporary accounting difference in gas stock valuation (avg historical cost vs. avg acquiring prices) accounts on Net profit for -3.2 m€ in Y'21 and +67.0 m€ in Y'22

### Highlights economico-finanziari

- Ricavi a 20.082 milioni di euro (+90,3%)
- Margine operativo lordo (MOL)\* a 1.295,0 milioni di euro (+6,2%)
- Utile netto\* di pertinenza degli Azionisti a 322,2 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto a 4.249,8 milioni di euro, con debito netto/MOL\* a 3,28x che scende a circa 2,9x al netto dello stoccaggio gas
- Proposta di dividendo in crescita a 12,5 centesimi di euro per azione (+4,2%)

### Highlights operativi

- Risultati positivi derivanti dalla crescita sia organica sia per linee esterne
- Rilevanti contributi dall'area gas e dal settore ambiente, con interventi importanti nell'ambito dell'economia circolare e dei green gas
- Consolidamento delle posizioni di primo operatore nel settore ambiente, secondo nell'idrico e terzo operatore nell'energy, con oltre 3,5 milioni di clienti energy
- MOL a valore condiviso in forte crescita a 670,3 milioni (+17,5%), pari a circa il 52% del MOL complessivo
- Conferma per il terzo anno consecutivo, nel Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, come migliore azienda del settore Multi-Utility & Water.

L'ultimo bilancio approvato dal Gruppo Hera al 31/12/2022 si chiude positivamente con i principali indicatori economico-finanziari in crescita. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la struttura industriale multibusiness hanno consentito alla multiutility di mantenere basso il profilo di rischio e aumentare la creazione di valore.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici e la situazione patrimoniale, al 31/12/2022 e al 31/12/2021:

Conto economico (mln €)	Dic-22	Inc. %	Dic-21	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	20.082,0		10.555,3		+9.526,7	+90,3%
Altri ricavi operativi	548,2	2,7%	400,1	3,8%	+148,1	+37,0%
Materie prime e materiali	(16.635,9)	-82,8%	(6.672,9)	-63,2%	+9.963,0	+149,3%
Costi per servizi	(2.105,8)	-10,5%	(2.464,6)	-23,3%	-358,8	-14,6%
Altre spese operative	(74,9)	-0,4%	(66,5)	-0,6%	+8,4	+12,6%
Costi del personale	(601,1)	-3,0%	(592,8)	-5,6%	+8,3	+1,4%
Costi capitalizzati	82,5	0,4%	60,8	0,6%	+21,7	+35,7%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.295,0</b>	<b>6,4%</b>	<b>1.219,4</b>	<b>11,6%</b>	<b>+75,6</b>	<b>+6,2%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(667,1)	-3,3%	(612,1)	-5,8%	+55,0	+9,0%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>627,9</b>	<b>3,1%</b>	<b>607,3</b>	<b>5,8%</b>	<b>+20,6</b>	<b>+3,4%</b>
Gestione Finanziaria	(125,0)	-0,6%	(119,8)	-1,1%	+5,2	+4,3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>502,9</b>	<b>2,5%</b>	<b>487,5</b>	<b>4,6%</b>	<b>+15,4</b>	<b>+3,2%</b>
Imposte	(130,6)	-0,7%	(130,6)	-1,2%	+0,0	+0,0%
<b>Risultato netto</b>	<b>372,3</b>	<b>1,9%</b>	<b>356,9</b>	<b>3,4%</b>	<b>+15,4</b>	<b>+4,3%</b>
Risultato da special item	-	0,0%	12,6	0,1%	-12,6	+100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>372,3</b>	<b>1,9%</b>	<b>369,5</b>	<b>3,5%</b>	<b>+2,8</b>	<b>+0,8%</b>
Stato patrimoniale (mln/€)	dic-22	Inc. %	dic-21 (rideterminato)	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette*	7.522,3	94,5%	7.308,3	109,4%	214,0	2,9%
Capitale circolante netto*	1.096,0	13,8%	2,4	0,0%	1.093,6	45.566,7%
(Fondi)	(657,6)	(8,3)%	(633,4)	(9,5)%	(24,2)	(3,8)%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>7.960,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.677,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.283,4</b>	<b>19,2%</b>
Patrimonio netto complessivo*	3.710,9	46,6%	3.416,0	51,2%	294,9	8,6%
Indebitamento netto a lungo	5.598,5	70,3%	3.633,1	54,4%	1.965,4	54,1%
Posizione netta a breve	(1.348,7)	(16,9)%	(371,8)	(5,6)%	(976,9)	(262,7)%
Indebitamento finanziario netto	4.249,8	53,4%	3.261,3	48,8%	988,5	30,3%
<b>Fonti di finanziamento*</b>	<b>7.960,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.677,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.283,4</b>	<b>19,2%</b>

I ricavi a dicembre 2022 sono in aumento di 9.526,7 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente come effetto del significativo incremento dei prezzi di energia elettrica e gas registrato nel 2022: i settori dell'energia presentano una crescita importante pari al 93% della variazione complessiva. Inoltre, si segnala la crescita del fatturato dei servizi energia legati all'efficienza energetica negli

edifici abitativi (bonus facciate e superbonus 110%) e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti. Questi effetti complessivamente contribuiscono per circa 290 milioni di euro. Infine, i ricavi del settore ambiente contribuiscono alla crescita per 160 milioni di euro, principalmente per la produzione di energia, per le acquisizioni nel mercato industria e per la crescita dei prezzi nei mercati presidiati.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, patrimoniali e finanziarie (pag. 70 del bilancio 2022):

<b>Indicatori economici e investimenti (mln/euro)</b>	<b>Dic-22</b>	<b>Dic-21 (rideterminato)</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Ricavi</b>	<b>20.082,0</b>	<b>10.555,3</b>	<b>9.526,7</b>	<b>+90,3%</b>
<b>Margine operativo lordo adjusted</b>	<b>1.295,0</b>	<b>1.219,4</b>	<b>75,6</b>	<b>+6,2%</b>
Margine operativo lordo adjusted/ricavi	6,4%	11,6%	(5,2) pp	0,0%
<b>Margine operativo netto adjusted</b>	<b>627,9</b>	<b>607,3</b>	<b>20,6</b>	<b>+3,4%</b>
Margine operativo netto adjusted/ricavi	3,1%	5,8%	(2,7) pp	0,0%
<b>Utile netto adjusted</b>	<b>372,3</b>	<b>369,5</b>	<b>2,8</b>	<b>+0,8%</b>
Utile netto adjusted/ricavi	1,9%	3,5%	(1,6) pp	0,0%
<b>Investimenti netti</b>	<b>688,7</b>	<b>570,3</b>	<b>118,4</b>	<b>+20,8%</b>
<b>Indicatori patrimoniali-finanziari (mln/euro)</b>				
	<b>Dic-22</b>	<b>Dic-21 (rideterminato)</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Immobilizzazioni nette adjusted	7.522,3	7.308,3	214,0	+2,9%
Capitale circolante netto adjusted	1.096,0	2,4	1.093,6	+45.566,7%
Fondi	(657,6)	(633,4)	(24,2)	+3,8%
Capitale investito netto adjusted	7.960,7	6.677,3	1.283,4	+19,2%
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(4.249,8)</b>	<b>(3.261,3)</b>	<b>(988,5)</b>	<b>+30,3%</b>
<b>Indicatori economico-patrimoniali</b>				
	<b>Dic-22</b>	<b>Dic-21 (rideterminato)</b>	<b>Var. Ass.</b>	
NetDebt/Ebitda adjusted	3,28	2,67		0,61
Ffo/NetDebt adjusted	21,1%	26,7%		(5,6) pp
Roi adjusted	7,9%	9,1%		(1,2) pp
Roe adjusted	10,0%	10,8%		(0,8) pp
Cash flow	(864,0)	181,2		(1.045,3)

Di seguito viene evidenziata l'evoluzione del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo Hera, per l'esercizio al 31/12/2022, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa:

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	dic-22	Inc.%	dic-21 (rideterminato)	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Immobilizzazioni nette*	7.522,3	+94,5%	7.308,3	+109,4%	214,0	+2,9%
Capitale circolante netto*	1.096,0	+13,8%	2,4	+0,0%	1.093,6	+45.566,7%
(Fondi)	(657,6)	(8,3)%	(633,4)	(9,5)%	(24,2)	(3,8)%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>7.960,7</b>	<b>+100,0%</b>	<b>6.677,3</b>	<b>+100,0%</b>	<b>1.283,4</b>	<b>+19,2%</b>
Patrimonio Netto*	(3.710,9)	+46,6%	(3.416,0)	+51,2%	(294,9)	(8,6)%
Indebitamento finanziario netto non corrente	(5.598,5)	+70,3%	(3.633,1)	+54,4%	(1.965,4)	(54,1)%
Indebitamento finanziario netto corrente	1.348,7	(16,9)%	371,8	(5,6)%	976,9	+262,7%
Indebitamento finanziario netto	(4.249,8)	+53,4%	(3.261,3)	+48,8%	(988,5)	(30,3)%
<b>Totale fonti di finanziamento*</b>	<b>(7.960,7)</b>	<b>(100,0)%</b>	<b>(6.677,3)</b>	<b>+100,0%</b>	<b>(1.283,4)</b>	<b>(19,2)%</b>

\* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nella sezione degli Indicatori alternativi di performance (Iap)

Con riferimento specifico **alla società Hera Luce Srl, concessionaria di cui al PPP con il Comune di Lesmo**, si riportano di seguito i dati storici dell'ultimo triennio di Hera Luce Srl, rispettivamente dello Stato patrimoniale riclassificato e del conto economico:

	valori in migliaia di euro		
	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	34.106	32.056	32.334
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	11.357	12.765	17.314
FONDI	(1.280)	(1.093)	(730)
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>44.183</b>	<b>43.728</b>	<b>48.918</b>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.397	11.047	13.069
PATRIMONIO NETTO	(47.580)	(54.775)	(61.987)
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA</b>	<b>(44.183)</b>	<b>(43.728)</b>	<b>(48.918)</b>

	valori in migliaia di euro		
	2020	2021	2022
RICAVI NETTI	71.350	87.301	108.786
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.434	13.426	13.018
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	6.101	7.086	6.723

### **c) Efficienza e qualità del servizio Hera Luce**

#### **In generale Hera Luce.**

Dalla relazione di Hera Luce S.r.l. trasmessa via e-mail al Comune di Lesmo il 07/12/2023, la società Hera Luce S.r.l. opera nei settori della (i) gestione e costruzione impianti di pubblica

illuminazione, (ii) gestione e costruzione impianti semaforici, (iii) gestione e costruzione della segnaletica variabile, tecnologica e pubblicitaria luminosa e non, (iv) gestione e costruzione di impianti tecnologici di rilevazione del traffico, (v) gestione e costruzione impianti esterni di sicurezza e monitoraggio del territorio a favore, prevalentemente, di enti pubblici territoriali.

A partire dal 1° gennaio 2018 Hera Luce S.r.l. è diventata società controllata al 100% da AcegasApsAmga S.p.A.. Tale operazione è stata eseguita dal Gruppo Hera al fine di accentrare in un unico soggetto giuridico tutte le attività di pubblica illuminazione.

Sempre con effetto dal 1° gennaio 2018, la società AcegasApsAmga S.p.A. ha apportato e trasferito, a titolo di versamento in conto capitale, nella società Hera Luce S.r.l. il ramo d'azienda "Illuminazione pubblica".

Il parco punti luce gestiti da Hera Luce S.r.l. ha seguito le seguenti evoluzioni negli anni:

- circa 285 mila punti luce per 84 Comuni gestiti al 31/12/2017;
- circa 512 mila punti luce per 171 Comuni gestiti al 31/12/2018;
- circa 526 mila punti luce per 176 Comuni gestiti al 31/12/2019;
- circa 548 mila punti luce per 183 Comuni al 31/12/2020;
- circa 539 mila punti luce per 179 Comuni al 31/12/2021.

Al 31/12/2022 Hera Luce S.r.l. gestisce 588.591 punti luce per 190 Comuni riportati in tabella, suddivisi nelle 4 aree geografiche in cui opera:

Cluster	Somma di Comuni	Somma di Punti Luce
Nord Est	65	236.262
Nord Ovest	44	71.306
Centro	56	231.421
Centro sud	25	49.602
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>588.591</b>

**Il quadro normativo del mercato dell'Illuminazione Pubblica (IP)** ha beneficiato della pubblicazione del Decreto Appalti D.Lgs. 50/2016, ed in particolar modo dell'art. 183 che rafforza la possibilità da parte dei soggetti privati di proporsi alle Pubbliche Amministrazioni (PA), come promotori di iniziative di finanza di progetto (tale possibilità era già prevista nel D.Lgs. 163 e beneficiava di una linea guida ANAC). Questo strumento di Partenariato Pubblico Privato (PPP), che Hera Luce S.r.l. impiegava sporadicamente già dal 2010, è diventato strumento consolidato presso molte amministrazioni. In considerazione del contesto generale sempre più complesso, competitivo e sfidante, la strategia di crescita è stata orientata alla promozione di project financing in cui è possibile valorizzare maggiormente gli elementi distintivi di Hera Luce S.r.l. quali competenza, professionalità, affidabilità e reputation.

Nel 2022 Hera Luce S.r.l. ha ottenuto **la certificazione Bureau Veritas per il bilancio materico**, proprio in relazione al campo di applicazione *“Riqualficazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione acquisite attraverso gare ad evidenza pubblica”* **di specifico interesse per il contratto PPP in essere con il Comune di Lesmo.**

#### Attività di Project Financing rivolta alle P.A.

Con specifico riferimento all’attività di Hera Luce nell’ambito del project financig, oggetto dei servizi prestati al Comune di Lesmo di cui al suddetto PPP, al sito Heraluce (qui raggiungibile <https://www.heraluce.it/hera-luce/project-financing/> ) si dice che è uno strumento di grande efficacia che Hera Luce spesso propone alle P.A., per concretizzare progetti di riqualificazione dell’illuminazione pubblica, attraverso il quale Hera Luce si fa carico della realizzazione di un progetto su misura per il territorio, sulla base degli obiettivi indicati dall’Amministrazione. In forza del proprio know-how, Hera Luce è in grado di individuare le priorità di intervento, stimando esattamente i fabbisogni luminosi ed energetici, gli eventuali interventi di messa a norma e i risparmi di energia elettrica derivanti dalla sostituzione dei corpi illuminanti. Tutto questo si traduce in un progetto esecutivo in cui l’investimento nella completa riqualificazione dell’impianto effettuato da Hera Luce, si ripaga attraverso la condivisione dei risparmi generati nel corso degli anni, senza alcun aggravio per la P.A.

Sul sito si riportano i vantaggi del project financing: la finanza di progetto applicata alle soluzioni Hera Luce consente alle P.A. di finanziare la riqualificazione dell’illuminazione pubblica ricorrendo al capitale privato, migliorando così: *“sostenibilità delle comunità, qualità dell’arredo urbano e la sicurezza dei cittadini riversando gli oneri dell’intervento pubblico, su Hera Luce che troverà la sua remunerazione, negli anni contrattuali, grazie alla condivisione con il Comune dei risparmi energetici realizzati anno per anno, durante la gestione dell’impianto. Il finanziamento permette dunque all’Amministrazione Pubblica di trasferire al privato numerosi rischi di natura economica e di realizzare, a fronte dell’erogazione di un canone annuo, un’ingente opera con limitato impatto sul bilancio, nel rispetto dei vincoli europei del Patto di Stabilità.”*

#### **Per il caso specifico del Comune di Lesmo.**

Nel contratto PPP suddetto, le parti hanno pattuito nell’art. 22 che il concessionario Hera Luce Srl dovrà, per tutta la durata della Convenzione, **rispettare i valori di soglia dei seguenti indicatori di performance:**

- ore mensili di mancata fornitura del servizio per cause dipendenti dal concessionario: 1 (uno) ora
- numero mensile di interventi per disservizi causati dal concessionario: 2 (due) disservizi
- tempi di intervento su chiamata urgente: 3 (tre) ore
- tempi di intervento su chiamata media urgenza: 24 (ventiquattro) ore
- tempi di intervento su chiamata bassa urgenza: 48 (quarantotto) ore
- mancata risposta pronto intervento: 3 (tre) per anno.

In caso di superamento dei valori di soglia degli indicatori di performance è stato previsto all'art. 23 del PPP, il pagamento delle seguenti penali:

- mancata fornitura del servizio, euro 100,00/giorno/impianto;
- numero mensile di interventi per disservizi causati dal concessionario, euro 100,00/intervento;
- ritardo tempi di intervento su chiamata urgente, euro 50,00/h;
- ritardo tempi di intervento su chiamata, euro 100,00/giorno;
- mancata risposta pronto intervento, euro 200,00 a chiamata.

#### **d) Contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP) – Oneri per il Comune di Lesmo**

Il PPP, all'esito della gara, la società Hera Luce S.r.l. ha presentato l'offerta economica vincitrice, per un ammontare di euro 2.746.342,00 Iva esclusa: tale valore è dato dalla sommatoria dei ricavi attesi dal concessionario, per tutta la durata della Concessione, al netto dell'adeguamento inflattivo ipotizzato e al netto dell'IVA; a tale importo, corrisponde un canone annuo di € 137.317,10 Iva esclusa, da corrispondere per anni 20 a far data dal 01/01/2022 e composto indicativamente (art. 19 del PPP, ai soli fini dell'applicazione dell'IVA e dell'adeguamento inflattivo) dalle seguenti componenti:

- quota lavori di riqualificazione, pari ad euro 69.197,05;
- quota gestione e manutenzione, pari ad euro 39.210,05;
- quota fornitura di energia elettrica, pari ad euro 28.910,00.

Il modello finanziario prevede per tutta la durata della concessione, **l'adeguamento annuale degli importi indicati sulla base dei seguenti indici:**

- la quota lavori di riqualificazione è mantenuta fissa e costante per tutta la durata della Concessione;
- la quota gestione e manutenzione è rivalutata in base all'indice ISTAT FOI medio annuo rispetto al valore dell'anno precedente;
- la quota fornitura di energia elettrica è rivalutata in base alla variazione del costo medio dell'energia elettrica dell'anno rispetto al valore dell'anno precedente: il costo dell'energia si basa sul prezzo PUN mensile mono orario medio del mercato libero, rilevato dal GME, cui si aggiungono le imposte e gli oneri aggiuntivi.

Inoltre, **l'aumento o la diminuzione dei punti luce comporta l'adeguamento del canone per la quota gestione e manutenzione pro quota** in base al numero di punti luce presi in consegna, mentre per la quota energia in base alla potenza di catasto complessiva dell'impianto riqualificato.

La variazione tariffe e FOI (gesti one/manutenzione) è stata per il:

2021 +1,20%

2022 +8,55%

Variazione tariffe e PUN (energia elettrica) è stata per il:

2021 +49,35%

2022 +87,89%

Per i lavori di riqualifica non sono ad oggi stati previsti aggiornamenti.

I dati contabili riferiti all'anno 2022, comunicati da Hera con e-mail del 05/12/2023, suddivisi per servizio sono i seguenti:

		canone		
2022	Energia elettrica	€ 81.125,43	iva 22%	€ 98.973,02
	gestione, manutenzione, pre	€ 43.073,26	iva 22%	€ 52.549,38
	prestazioni di adeguamento	€ 69.197,05	iva 22%	€ 84.420,40
		<b>€ 193.395,74</b>		<b>€ 235.942,80</b>

All'art. 20 del PPP le parti si impegnano a salvaguardare per la durata del contratto, l'equilibrio economico-finanziario, come definito nel Piano Economico Finanziario, impegnandosi a procedere ad una revisione del PEF, qualora si riscontrino alterazioni di detto equilibrio e le variazioni degli indicatori di equilibrio dipendano Forza Maggiore e come indicati anche dall'ANAC nella sua Linea Guida n. 9. In caso comunque di avvio della procedura di revisione, vi è l'obbligo di indicazione dei presupposti che hanno determinato l'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario, supportata da idonea documentazione dimostrativa.

## **6. SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

### **a) Contesto di Riferimento**

#### *Natura e descrizione del servizio pubblico locale*

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica e altri servizi ristorativi comunali per il periodo 01.01.2022/31.12.2022, come successivamente dettagliato.

In particolare l'appalto ha per oggetto l'affidamento in gestione del servizio di refezione scolastica destinato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di Primo Grado del Comune di Lesmo ad impresa di ristorazione specializzata, che utilizza il centro di cottura ubicato presso la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La fornitura, nella modalità legame fresco-caldo, dei pasti comprende:

- a) Mensa Scolastica (alunni e insegnanti) presso i refettori ubicati nei vari plessi - multirazione*
- b) Pasti dipendenti Comunali - monorazione*
- c) Pasti a favore dei frequentanti il Centro Ricreativo Estivo - monorazione*
- d) Servizio Pasti a domicilio per anziani - monorazione*
- e) Fornitura diete personalizzate - monorazione*
- f) Pulizia e disinfezione della cucina, delle attrezzature, delle stoviglie utilizzate e di tutti gli spazi utilizzati nei vari plessi scolastici.*

La prestazione principale del presente appalto consiste nella preparazione dei pasti come sopra indicato.

È altresì oggetto dell'appalto:

- a) la gestione del sistema di prenotazione pasti, di addebito degli stessi all'utenza e di riscossione diretta dei relativi importi per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie, della Scuola Secondaria di Primo Grado e dei pasti a domicilio;
- b) l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e delle macchine concesse in comodato e di quelle fornite dalla ditta appaltatrice ad integrazione e/o sostituzione di quelle già esistenti;
- c) l'esecuzione di interventi di fornitura e/o sostituzione e/o integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, tovaglioli monouso, posate, pentole, contenitori, ecc.);
- d) l'esecuzione di interventi di pulizia ordinaria e straordinaria e di sanificazione delle cucine, dei refettori e delle relative zone di pertinenza (dispense, spogliatoi, bagni, scale ecc.), inclusi i vetri, nonché delle aree esterne di pertinenza.

Il menu prevede un pranzo completo con primo, secondo, contorno, frutta/dessert, pane e acqua, rispettando i fabbisogni nutrizionali della fascia d'età a cui è destinato e seguendo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti); viene discusso con la commissione mensa e sottoposto

al parere nutrizionale dell'ATS; ha carattere stagionale ed è articolato su cinque settimane. Sono previste diete speciali per particolari patologie o per motivi etico/religiosi.

L'eventuale richiesta di dieta in bianco per indisposizione temporanea si effettua direttamente il mattino stesso del giorno in cui ci sia necessità.

L'utenza è composta dagli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, dai docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, oltre che dai dipendenti comunali, dagli anziani assistiti e da altri eventuali utenti appositamente autorizzati.

Contratto di servizio refezione scolastica e altri servizi ristorativi comunali per il periodo 01.01.2022/31.12.2022.

Con determinazione n. 335 del 29/12/2016 veniva aggiudicato il servizio di refezione scolastica e servizi complementari per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019 alla ditta CIR FOOD S.C.; il contratto Rep. 416/2017 tra il Comune di Lesmo e la ditta CIRFOOD S.C., relativo all'appalto del servizio di refezione scolastica CIG 6719624923 avrebbe avuto la sua scadenza in data 31/12/2019; con determinazione n. 515 del 31/12/2019 dell'allora costituita Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo Prime Terre di Brianza veniva disposto il rinnovo del contratto del servizio di ristorazione scolastica per il periodo 01/01/2020 - 31/12/2022; pertanto, la scadenza del suddetto contratto veniva procrastinata al 31/12/2022.

Con ulteriore determinazione n. 399 del 6.12.2022 avente per oggetto "Proroga tecnica contratto servizio di refezione scolastica a favore della ditta Cir Food S.C. a.s.2022/2023 – periodo dal 01/01/2023 al 30/06/2023" la scadenza dell'affidamento veniva successivamente prorogata al 30/06/2023.

Tariffe servizio mensa scolastica:

	<b>Costo pasto</b>	
<b>fascia ISEE</b>	<b>Tariffa per unico figlio iscritto al servizio</b>	<b>Tariffa in caso di più figli iscritti al servizio</b>
<b>fino a 3.500,00 €</b>	<b>1,00 €</b>	<b>0,90 €</b>
<b>da 3.500,01 a 7.500,00 €</b>	<b>3,06 €</b>	<b>2.75 €</b>
<b>da € 7.500,01 a 12.500,00</b>	<b>3,77 €</b>	<b>3,39 €</b>
<b>oltre € 12.500,00</b>	<b>4,72 €</b>	<b>4.25 €</b>
<b>residenti in altri comuni dell'IC (Camparada e Correzzana)</b>	<b>4,72 €</b>	<b>4,72 €</b>
<b>residenti in comuni diversi da Lesmo, Correzzana e Camparada scuola infanzia</b>	<b>5,50 €</b>	<b>5,50 €</b>

### Sistema di monitoraggio e controllo

Il controllo sulla qualità del servizio è effettuato dal personale dell'Ufficio Istruzione mediante ispezioni e monitoraggio costante e ogni anno viene somministrato agli utenti un questionario di customer Satisfaction.

E' inoltre istituita una commissione mensa con ruolo di collegamento tra l'utenza del servizio di refezione e l'Amministrazione Comunale e di monitoraggio della qualità del servizio erogato, mediante verifica di gradimento del pasto e del rispetto del capitolato, attraverso sopralluoghi e compilazione di apposite schede di valutazione.

### Soggetto affidatario:

- dati identificativi: CIRFOOD s.c. via Nobel 19, 42124 Reggio Emilia - Cod. Fisc e P.IVA 00464110352;
- oggetto sociale: CIRFOOD s.c. è un'impresa cooperativa che si occupa di ristorazione collettiva, in ambito scolastico, socio-sanitario e aziendale;
- Non è una società partecipata;
- Non è società in house providing.

### **b) Andamento Economico**

<i>2022</i>	<i>Costo unitario pasto</i>	<i>Costi complessivi</i>	<i>Personale addetto</i>
<i>Contratto di servizio</i>	€4,7944	375.865,95	12

### Obblighi Contrattuali:

Sono a carico della Ditta Appaltatrice (D.A.) i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- provvedere alla fornitura, all'integrazione e/o sostituzione del materiale frangibile (stoviglie) e delle rimanenti attrezzature (posate, mestoli, tegami ecc.). In particolare la D.A. è tenuta ad integrare la dotazione iniziale di pentole, stoviglie, posate e bicchieri, caraffe, necessari a garantire il servizio di ristorazione scolastica e a fornire tutto l'occorrente per la distribuzione dei pasti (vassoi, pinze, mestoli, palette, qualunque altro strumento indispensabile all'espletamento del servizio);
- provvedere all'organizzazione e gestione del centro cottura, al trasporto e alla somministrazione dei pasti giornalieri, con proprio personale, mezzi ed attrezzature, salvo quelle messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- provvedere alla prenotazione via smartphone/tablet delle presenze giornaliere dei pasti degli alunni della refezione scolastica e alle eventuali modifiche (la prenotazione deve essere fatta per ogni classe a cura del personale della D.A.);

- d) presentare il competente sportello S.U.A.P. la documentazione di inizio attività, corredata di relativa relazione tecnica contenente le caratteristiche degli ambienti e delle attrezzature presenti presso ogni struttura operativa e della valutazione del rischio igienico;
- e) provvedere all'approvvigionamento di tutte le derrate alimentari occorrenti alla gestione esibendo, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, i documenti di trasporto relativi e le schede tecniche;
- f) provvedere alla pulizia e all'igiene degli spazi a disposizione della D.A. ed adibiti a cucina, refettori e spazi annessi: servizi igienici, scale, ascensori o montacarichi, delle attrezzature, degli impianti fissi e mobili; per i servizi igienici provvedere inoltre alla fornitura di sapone, carta igienica e asciugamani in carta;
- g) provvedere al pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscano o potranno colpire in qualsiasi momento la D.A. per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel capitolato, ad eccezione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per quanto riguarda l'IVA si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia;
- h) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e delle macchine presenti presso la cucina, i refettori e gli spazi accessori, con obbligo di reintegro, in caso di rottura, dell'utensileria, delle stoviglie e della tegameria;
- i) impegnarsi ad usare i locali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, compresi lo stoviglie e quant'altro in genere messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, con la massima cura e diligenza, nonché impegnarsi a mantenere e consegnare i beni stessi, al momento della cessazione del contratto, in perfetto stato di conservazione, salvo il deterioramento dovuto all'uso normale;
- j) provvedere alla retribuzione, ai contributi assicurativi e previdenziali, all'assicurazione infortuni e ottemperare alle richieste dell'autorità competente circa le certificazioni sanitarie richieste al personale a proprie spese;
- k) fornire gli indumenti di lavoro al personale di servizio in numero adeguato;
- l) fornire camici e copricapo monouso per le visite della commissione mensa al centro cottura;
- m) impegnarsi ad assicurare l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni del servizio mensa, impedendo nei locali preposti al servizio qualsiasi riunione o affissione, salvo autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- n) provvedere all'approvvigionamento del materiale di consumo ordinario, dei detersivi, degli strofinacci e di ogni altro materiale occorrente per la pulizia dei locali, delle attrezzature e per il lavaggio delle stoviglie;
- o) provvedere all'approvvigionamento dei tovaglioli di carta, delle tovagliette di carta, del sale, pepe, olio ed aceto;

- p) affiggere in ogni refettorio il menù e provvedere alla loro stampa e distribuzione agli utenti del servizio all'inizio di ogni anno scolastico o al momento dell'adozione;
- q) provvedere a rifornire il personale del centro cottura e delle sale mensa delle attrezzature minime di pronto soccorso;
- r) segnalare eventuali carenze igieniche in modo tale da consentire all'Amministrazione Comunale di provvedere per quanto di propria competenza;
- s) realizzare quanto proposto nell'offerta quali migliorie del servizio, sostituzione o introduzione di nuove attrezzature o interventi sulle strutture;
- t) fornire la documentazione giustificativa necessaria a permettere all'Amministrazione Comunale l'applicazione del Reg. CE 966/2009, che modifica il Reg. CE 657/2008, riguardante il recupero di contributi CEE/AGEA sui prodotti lattiero-caseari;
- u) provvedere ad eseguire ogni tre mesi analisi microbiologica completa sul pasto somministrato ed analisi microbiologica completa sulle attrezzature;
- v) provvedere a fornire termometri per la rilevazione della temperatura dei cibi e bilance adatte al peso delle porzioni per la verifica delle grammature.

### **c) Vincoli:**

La D.A. si impegna affinché tutti gli alimenti distribuiti ai commensali siano rispondenti e conformi alle vigenti disposizioni di buona tecnica concernenti l'acquisto e la consegna, la conservazione, la lavorazione e la distribuzione delle vivande, l'igiene e la sanità delle stesse e delle materie prime da impiegare, nonché tutte le prescrizioni che fossero impartite dalle competenti autorità.

Le derrate alimentari dovranno essere di prima qualità e conformi alle prescrizioni qualitative di cui alle Direttive Regionali sulla ristorazione scolastica (BURL 2° supplemento straordinario n. 36 del 5.09.2002 approvate con Decreto della Direzione Generale della Sanità 1/8/2002 n. 14833) e alle linee guida per la formulazione di tabelle dietetiche standard a cura del servizio Igiene Alimenti e della nutrizione dell'ASL Monza e Brianza.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli al fine di verificare le rispondenze degli alimenti a quanto previsto nel presente atto, anche attraverso apposita Commissione o tecnici dalla stessa delegati.

La D.A. tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni igienico-sanitarie e al rispetto delle normative vigenti relative al in materia di sicurezza e di protezione dei rischi lavorativi.

L'Impresa è altresì tenuta al pieno e rigoroso rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti, emanati dalle competenti Autorità, relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni stesse.

## **7. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

### **a) Contesto Di Riferimento**

#### *Natura e descrizione del servizio pubblico locale*

Il Comune di Lesmo organizza il servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni frequentanti le scuole statali primaria e secondaria di primo grado, al fine di agevolare l'accesso alle scuole, soprattutto da parte di coloro che abitano più lontano, garantendone l'incolumità. Tale servizio, effettuato in regime di appalto attraverso una ditta di autotrasporti, segue percorsi e orari funzionali alle esigenze dell'utenza e della scuola, pur nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità: in particolare la modalità del servizio è concordata con la dirigenza scolastica. L'Appaltatore impiega nell'espletamento del servizio n. 2 autobus. Considerata la natura del servizio, su ogni automezzo è presente un assistente incaricato dall'Amministrazione comunale di vigilare sugli alunni, controllando, con la dovuta diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età dei trasportati, che costoro non vengano a trovarsi in condizioni di pericolo, con possibilità di pregiudizio per la loro incolumità. Gli automezzi sono igienizzati, sanificati e disinfettati qualora ciò sia previsto dalle disposizioni in materia di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 vigenti in un determinato periodo di tempo.

#### *Contratto di servizio*

Atti relativi all'appalto del servizio di trasporto scolastico anno 2022:

- affidamento mediante trattativa diretta sulla piattaforma e-procurement Sintel di Regione Lombardia del servizio di trasporto scolastico per il periodo 01.09.2021/31.08.2022 - CIG8850497d29;
- aggiudicazione gara, mediante CUC Provincia Monza Brianza, per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole statali primaria e secondaria di primo grado. anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni scolastici CIG 9202400cb4.

### **b) Tariffe**

Le tariffe sono trimestrali:

#### Scuola Primaria

- 65,00 € per gli alunni residenti nel comune di Lesmo
- 60,00 € per gli alunni residenti che hanno un fratello che usufruisce del servizio
- 75,00 € per gli alunni non residenti

#### Scuola Secondaria di primo Grado

- 75,00 € per gli alunni residenti nel comune di Lesmo
- 70,00 € per gli alunni residenti che hanno un fratello che usufruisce del servizio
- 85,00 € per gli alunni non residenti

Gli alunni diversamente abili e gli alunni appartenenti a un nucleo familiare con ISEE inferiore a € 3500,00 hanno diritto al trasporto gratuito (la documentazione dovrà essere inoltrata all'atto dell'iscrizione).

#### Sistema di monitoraggio e controllo

Il controllo sulla qualità del servizio è effettuato dal personale dell'Ufficio istruzione mediante ispezioni e monitoraggio costante e ogni anno viene somministrato agli utenti un questionario di customer satisfaction.

#### Soggetto affidatario

- dati identificativi: MARASCO VIAGGI SAS di Marasco Roberto & C. (P.I. 03232110787) con sede legale a San Giovanni in Fiore (CS) – Via della Repubblica 115;
- oggetto sociale: MARASCO VIAGGI SAS svolge l'attività di autoscuola e di trasporto passeggeri;
- Non è una società partecipata;
- Non è società in house providing.

#### **c) Andamento economico**

<i>2022</i>	<i>Costo pro capite</i>	<i>Costi complessivi</i>	<i>Ricavi complessivi</i>	<i>Personale addetto</i>
<i>Contratto di servizio</i>	589,48	101.980,56	29.583,31	
<i>% copertura costi</i>		29%		2

Dimensioni dell'utenza:

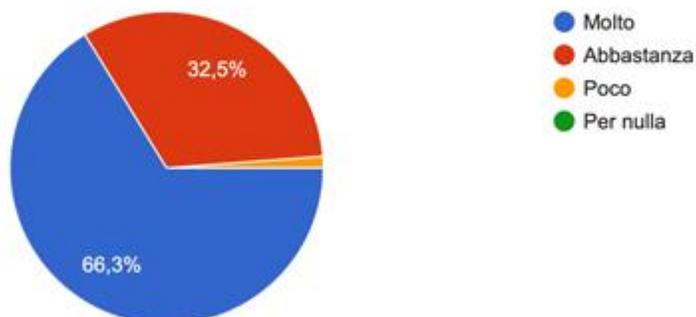
- n. 75 alunni iscritti al servizio di trasporto per la Scuola Primaria
- n. 98 alunni iscritti al servizio di trasporto per la Scuola Secondaria di Primo Grado

#### **d) Qualità del servizio e relativi obblighi contrattuali**

In riferimento alla qualità del servizio il Comune ha proceduto ad effettuare un sondaggio di gradimento, elaborato e gestito internamente, il cui esito è il seguente:

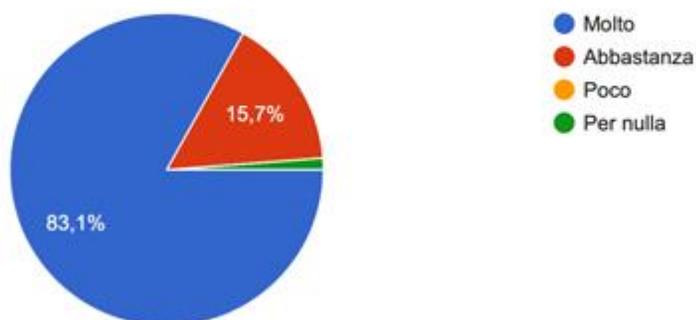
### Siete soddisfatti degli autobus messi a disposizione per l'erogazione del servizio?

83 risposte



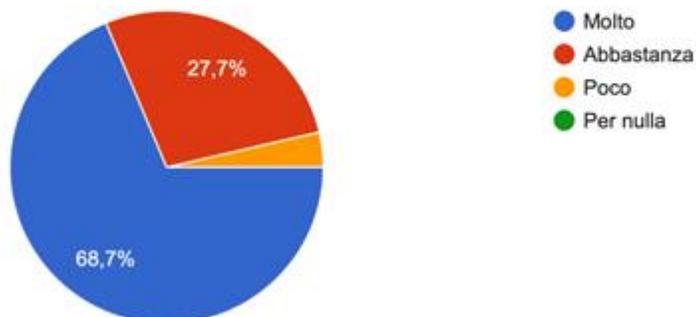
### Siete soddisfatti delle fermate individuate?

83 risposte



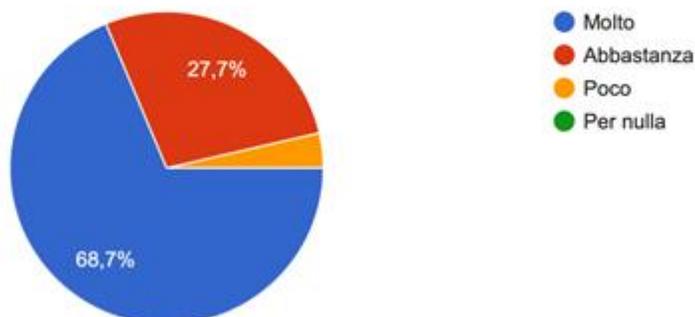
### Siete soddisfatti degli orari delle fermate?

83 risposte



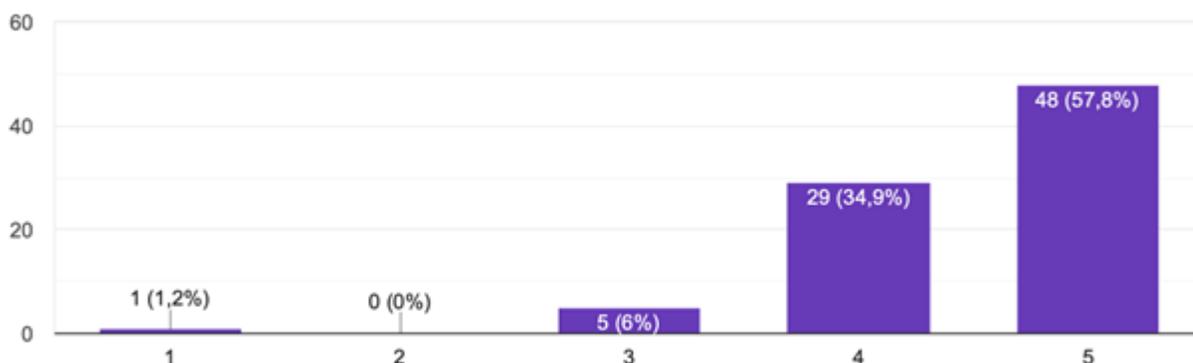
### Siete soddisfatti degli orari delle fermate?

83 risposte



### Esprimere un voto (da 1 a 5) al servizio nel suo complesso

83 risposte



### Standard qualitativi minimi:

L'impresa affidataria è tenuta a rispettare i seguenti standard qualitativi minimi:

- idoneità professionale per il trasporto di persone su strada ai sensi del d.lgs. n. 395 del 22.12.2000 e SMI;
- automezzi idonei allo svolgimento dei servizi previsti nel capitolato, secondo le norme del codice della strada e del relativo regolamento di attuazione;
- motori a basso inquinamento, adeguati alle norme europee;
- rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti, emanati dalle competenti Autorità, relativiall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Oltre agli obblighi derivanti dall'esecuzione del servizio sono a carico dell'aggiudicatario:

- eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto sia dal capitolato sia, per quanto non in contrasto con il predetto capitolato, nell'offerta tecnica presentata in sede di gara;
- qualsiasi onere amministrativo, previdenziale e assistenziale relativo ai dipendenti;
- l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- l'adozione, nell'espletamento del servizio, di tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio;
- l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del Capitolato speciale e della normativa vigente;
- il pieno e rigoroso rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti, emanati dalle competenti Autorità, relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni stesse;
- l'effettuazione del servizio con veicoli autorizzati e personale idoneo, così come dichiarato in sede di offerta tecnica, nel rispetto degli orari stabiliti e osservando tutte le prescrizioni contenute nel contratto di servizio;
- la manutenzione e la pulizia interna ed esterna degli automezzi adibiti al trasporto;
- tutti gli oneri, nessuno escluso relativi ai mezzi forniti dall'appaltatore stesso;
- l'Appaltatore non potrà utilizzare veicoli diversi da quelli dichiarati prima della stipula del contratto, se non con autorizzazione dell'Ufficio Istruzione, preventivamente richiesta e motivata. Pertanto, in caso di momentanea indisponibilità dei mezzi, per guasti meccanici o altro, la ditta darà immediata comunicazione al predetto ufficio e provvederà tempestivamente (entro massimo 1 ora) alla sostituzione utilizzando veicoli idonei e con le medesime caratteristiche di quelli inutilizzabili;
- in ogni caso, a seguito di guasti meccanici, incidenti, malattie dei conducenti o quant'altro, l'appaltatore dovrà provvedere direttamente e a proprie spese a garantire il servizio senza provocare disagi o ritardi;
- la ditta aggiudicataria deve assicurare, anche con l'impiego di mezzi di emergenza, la continuità e regolarità del servizio;
- tutti gli automezzi devono essere opportunamente attrezzati all'effettuazione del trasporto anche in presenza di condizioni climatiche avverse (ghiaccio, neve...).

Vincoli:

Al servizio pubblico potranno essere adibiti soltanto gli automezzi rispondenti ai requisiti dettati dal D.M.18.04.1977 e SMI nonché dal D.M. 31.01.1997 e s.m.i. che siano stati riconosciuti idonei e collaudati dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile.

Al servizio oggetto del presente capitolato dovranno adibirsi esclusivamente conducenti riconosciuti idonei alla mansione, in possesso dei requisiti di idoneità fisica e psico-attitudinale stabiliti dal D.M. Trasporti n. 88 del 23.02.1999 e successive normative vigenti in materia.

L'Impresa è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni relative ai veicoli in servizio pubblico, nonché di tutte le disposizioni riguardanti la circolazione. In modo particolare l'Impresa è tenuta all'osservanza di tutte le norme di sicurezza, sia per quanto riguarda lo stato di efficienza dei mezzi sia per quanto riguarda la condotta di marcia.

L'impresa era altresì tenuta al pieno e rigoroso rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti, emanati dalle competenti Autorità, relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni stesse.

## **APPENDICE 2**

### **VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE (Art. 30, c. 2, D.Lgs. 201/2022)**

## Premessa

L'art. 30 del d.lgs. 201/2022 prevede che “1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio **affidato**, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

**2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.**

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Sulla base della norma sopra citata l'unico servizio pubblico affidato in house dal Comune di Lesmo a società partecipate è quello relativo ai rifiuti per il quale si riportano di seguito gli elementi richiesti dalla norma.

### **Andamento economico-finanziario**

L'andamento economico-finanziario della società è stato ampiamente illustrato nella presente relazione (vedasi quanto riportato da pag. 28 a pag. 37) in cui vengono evidenziati risultati ampiamente positivi sia dal punto di vista economico che finanziario.

### **Efficienza e qualità del servizio**

L'art. 30, c.1, del d.lgs. 201/2022 prevede che nella verifica della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio si deve tenere conto degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7 e 9 stesso decreto.

L'art. 7 fa riferimento all'individuazione da parte dell'Autorità di regolazione (ARERA) dei costi di riferimento dei servizi, dello schema tipo di piano

economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi, degli schemi di bandi di gara e dei contratti tipo.

Ad oggi non risultano, però, approvati lo schema di piano economico-finanziario e gli schemi di bandi di gara.

L'art. 9 reca misure in materia di coordinamento dei servizi pubblici locali tra enti locali e le altre istituzioni pubbliche.

Con riferimento all'art. 7:

Parte delle attività poste in capo all'autorità di regolazione non hanno a tutt'oggi avuto attuazione: segnatamente lo schema di piano economico-finanziario e gli schemi di bandi di gara non sono ancora stati approvati.

Lo schema di contratto tipo è stato approvato solo in data 3 agosto u.s. e, per espressa previsione della delibera ARER 385/2023/R/RIF i contratti di servizio in essere dovranno essere "resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 (attualmente 30/04/2024); al momento sono in corso gli approfondimenti e le verifiche tecnico-operative preliminari alla predisposizione degli schemi di addendum necessari per allineare i contratti in essere alle nuove disposizioni regolatorie.

Per quanto concerne, invece, "**gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi**", si deve fare riferimento alla deliberazione ARERA 15/2022/R/ RIF del 18 gennaio 2022, a fronte della quale il Comune di Lesmo con deliberazione del C.C. n. 12 del 26/04/2022 ha stabilito che il Cem doveva attenersi allo schema I "livello qualitativo minimo" sui 4 schemi disponibili, anche se quasi tutti gli indicatori di qualità sono sui valori indicati dallo schema 3.

Si riportano di seguito i 22 indicatori di qualità previsti dalla richiamata delibera di Arera, precisando che ad eccezione del solo parametro 12, tutti gli altri requisiti sono soddisfatti almeno per le percentuali indicate nello schema 3:

		Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
1	Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
2	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	na.	80%	70%	90%
3	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	na.	80%	70%	90%
4	Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
5	<b>Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</b>	na.	80%	70%	90%
6	<b>Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi</b>	na.	80%	70%	90%
7	Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/ o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
8	Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
9	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
10	<b>Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)</b>	na.	Solo registrazione	Solo registrazione	≤ 240 secondi
11	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	na.	80%	70%	90%
12	<b>Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi</b>	na.	80%	70%	90%
13	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	na.	80%	70%	90%
14	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	na.	80%	70%	90%
15	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	na.	80%	70%	90%
16	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	na.	80%	70%	90%
17	<b>Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39</b>	na.	na.	80%	90%
18	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	na.	na.	80%	90%
19	<b>Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore</b>	na.	na.	na.	85%
20	<b>Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46</b>	na.	na.	80%	90%
21	<b>Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore</b>	na.	na.	na.	85%
22	Percentuale minima di prestatori di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	na.	70%	80%	90%

*n.a= non applicabile*

## **Contratto di servizio – Affidamento in house – Oneri del Comune di**

### **Lesmo**

Il contratto di servizio con Cem ambiente è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 29.09.2016. Con delibere di Giunta Comunale n. 18 del 26/09/2017 e n. 54 del 22/05/2018 si è proceduto ad affidare alla predetta CEM Ambiente - secondo le modalità dell'in house providing e per il periodo intercorrente dal 1° aprile 2019 e fino a tutto il 30 novembre 2026, i servizi di igiene urbana come di seguito indicati:

- a. “progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi in nome e per conto dei Comuni soci;
- b. raccolta rifiuti in forma differenziata “porta a porta”, trasporto rifiuti agli impianti di destinazione e prestazioni accessorie e complementari quali, a titolo esemplificativo, i servizi di rimozione discariche abusive, i trasporti da piattaforma ecologica, i servizi spot, etc.;
- c. spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- d. gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale;
- e. trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata;
- f. trattamento di RUP, RAEE, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo;
- g. gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili;

Costituiscono inoltre parte sostanziale dell' affidamento le ulteriori prestazioni ed attività correlate alla complessiva gestione del servizio o alla sua ottimizzazione che si rendessero necessarie o anche solo opportune nel corso della durata del contratto, quali - a titolo esemplificativo - l'affidamento delle attività e dei servizi di supporto alla riscossione della tassa rifiuti o, nei Comuni in cui sarà implementata e messa a regime nel rispetto delle norme di riferimento, della tariffa-corrispettivo, ovvero l'istituzione di servizi specifici di tecnico ispettivo / agente accertatore, etc.

Rientrano, inoltre, nell'ambito dei servizi affidati a CEM Ambiente tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto e più in generale tutte le attività ed i servizi afferenti l'igiene urbana, quali ad esempio il pretrattamento degli stessi, così come tutte le attività connesse all'individuazione degli impianti, nel rispetto della vigenti norme in materia di appalti pubblici per il caso di affidamento del servizio o di parte di esso a soggetti terzi, all'eventuale attivazione – previo assenso del Comune - di nuovi servizi o modalità di trattamento finalizzati ad migliorare o ottimizzare i servizi svolti nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, alla stipula dei contratti ed alla gestione, coordinamento e controllo del relativo rapporto contrattuale, nonché - relativamente alla gestione relativa alla cessione dei materiali valorizzabili - le attività relative all'incasso dei relativi contributi/ corrispettivi ai fini della successiva redistribuzione ai Comuni”.

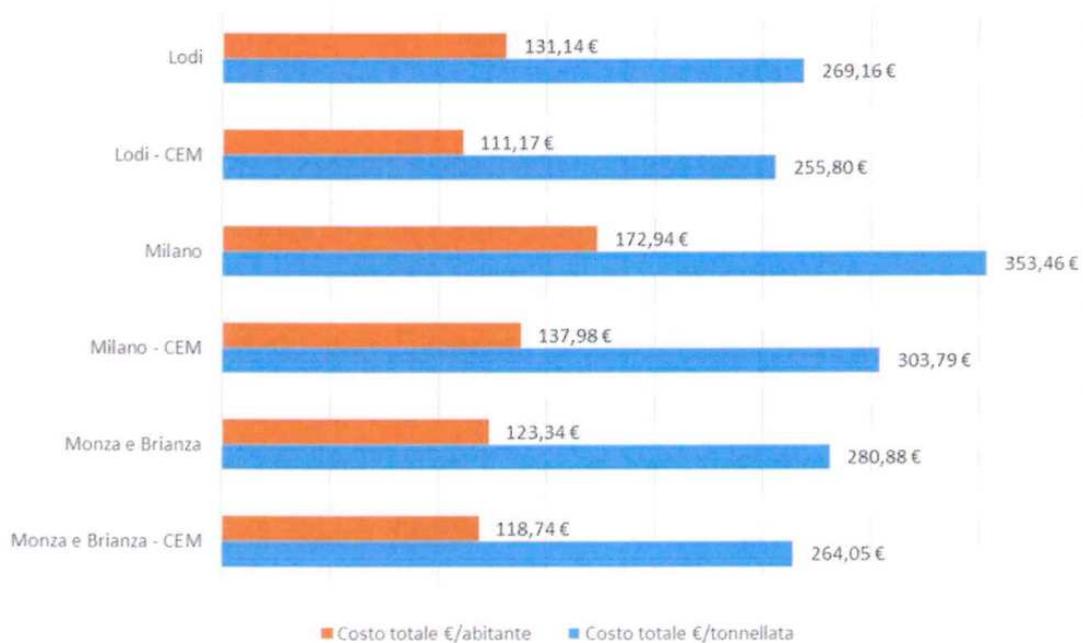
Il canone per l'esecuzione di servizi di cui alle lettere a), b), c) e d) è inserito in una scheda costi inviata annualmente al Comune di Lesmo, i costi relativi ai servizi di cui alle lettere e) ed f) sono determinati annualmente dall'organo amministrativo della società insieme alle tariffe di smaltimento, mentre per quanto riguarda la cessione dei materiali valorizzabili i dati vengono trasmessi semestralmente al Comune. Con riferimento all'esercizio 2022 l'entità dei costi sostenuti (e dei ricavi realizzati) dal Comune di Lesmo sono i seguenti:

- Servizi di igiene urbana (lettere a), b), c) e d)) euro 612.356,28
- Smaltimento rifiuti (lettere e) ed f)) euro 382.111,34
- Ricavi da Conai per materiali riutilizzabili (lettera g)) euro 152.497,37

Gli introiti TARI accertati dal Comune di Lesmo sono pari ad euro 987.000,00 per i quali risulta iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 207.004,32 pari al 21,05 % di quanto accertato.

Infine, per quanto riguarda la convenienza tecnico-economica della formula gestoria dell'*in house* utilizzata dal Comune di Lesmo, si rinvia alla specifica relazione a suo tempo posta a fondamento dell'affidamento ed allegata alla delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni di Camparada e Lesmo "Prime terre di Brianza" n.19 del 29.09.2016 i cui elementi e presupposti risultano ulteriormente confermati nella concreta declinazione gestoria e in relazione alle valutazioni comparative con i dati riportati nel rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti – Osservatorio Rifiuti Sovra Regionale e i dati forniti dall'ISPRA, riportati nei prospetti che seguono. Questi prospetti mostrano che la performance di Cem, comparata con la stessa a livello provinciale, sia significativamente migliore. Il primo prospetto mostra come Cem sostenga costi significativamente inferiori rispetto a quelli delle Province in cui opera, il secondo mostra un livello di raccolta differenziata più elevato dello stesso ambito provinciale. Anche considerando il fatto che Cem non gestisce i capoluoghi delle province di riferimento, realtà densamente abitate che richiedono sforzi maggiori da parte dei gestori, si rilevano dei dati che confermano CEM come una società competitiva e performante.

### Costi provinciali: confronto CEM - Territorio di riferimento



### Confronto provinciale RD%: CEM - Territorio di riferimento

